

L'OPERA-SIMBOLO

«Più forti delle cosche». La nuova Locride riparte dall'Eco-Ostello

GIOVANNI LUCA
Locri (Reggio Calabria)

Innovazione, contrasto alle mafie, sostenibilità ambientale e sociale: quello che era un immobile confiscato alla 'ndrangheta, si mostra come modello unico nel campo del turismo responsabile. È un altro tassello del grande mosaico che il gruppo cooperativo Goel costruisce da anni, riuscendo a trasformare in progetti concreti quelli che apparivano soltanto dei sogni. L'ultimo in ordine di tempo è l'"Eco-Ostello Locride" che sorge in una via principale di Locri e che grazie al sostegno delle fondazioni "Con il Sud" e "Peppino Vismara" è stato completamente trasformato. Vincenzo Linarello, anima del Goel, descrive il nuovo volto, decisamente "verde", partendo dall'impianto fotovoltaico

co e da tutta una serie di strumenti e congegni per ridurre i consumi di energia, di acqua e, soprattutto per migliorare la qualità dell'aria e degli ambienti.

«Stiamo sviluppando un sistema di monitoraggio – dice Linarello – per testare la qualità dell'aria e per misurare anche la radioattività e i campi elettromagnetici». L'attenzione alla salute è testimoniata anche dall'aver ottenuto, primo in Italia, la Rina Biosafety Trust Certification, la certificazione di un insieme di buone pratiche adottate per limitare i rischi di contagio. L'operazione di trasformazione dell'Eco-Ostello riguarda ogni altra cosa: dai cosmetici ai detergenti, tutti naturali, alla biancheria confezionata nella filiera di Cangiari, ai prodotti alimentari provenienti quasi esclusivamente dalle aziende agricole di Goel Bio.

Altri due fiori all'occhiello dell'eco-ostello sono l'Android Box e il Digital Nomads ready. Nel primo caso, ogni stanza è dotata di una Tv full-Hd alla quale è collegato il dispositivo per scaricare sul proprio cellulare il materiale informativo sull'eco-Ostello e sulle altre iniziative del Goel. Per quanto riguarda i cosiddetti "nomadi digitali", invece, si è pensato a loro per incrementare il turismo oltre i mesi estivi, permettendo a quanti lavorano in smart working di poterlo fare pure mentre si godono una vacanza.

Una parte della presentazione di queste innovazioni, alla quale hanno partecipato il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, che ha sostenuto dal principio l'iniziativa, e Carlo Borgomeo, presidente delle fondazioni "Con il Sud" e "Peppino Vismara", è stata ri-

servata all'aspetto squisitamente sociale di questa idea. Vincenzo Linarello, ha ricordato che l'Ostello essendo stato inserito nel progetto "Legalitour" a cura del Miur e della Commissione Parlamentare Antimafia, ha ospitato numerose scuole, molte del centro-nord, così tanti studenti vengono a "imparare" la legalità proprio in Calabria. «Stiamo costruendo una Locride nuova – ha aggiunto Linarello – e con le nostre novità, come l'Eco-Ostello, riusciremo a sconfiggere la 'ndrangheta, perché è vecchia». Anche la nuova denominazione, "Eco-Ostello Locride", guarda al cambiamento; quel cambiamento che Goel (nato, ricordiamolo, dal progetto Policoro voluto dalla Cei) persegue da anni, tra difficoltà, intimidazioni, ma guardando sempre avanti senza paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immobile dove sorge il centro

La struttura, gestita dal gruppo cooperativo Goel, sorge su un bene confiscato alla 'ndrangheta ed è completamente sostenibile dal punto di vista energetico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.